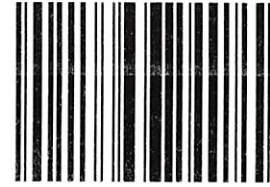




REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

GRUPPO CONSILIARE
PARTITO DEMOCRATICO

AOOCRT Protocollo n. 0002603/27-02-2025



LEX 11
15 18 18
02-17-01

Firenze, 24 febbraio 2025

Al Presidente del Consiglio regionale

Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 174 del regolamento interno

Oggetto: In merito ai costi sostenuti dai pazienti diabetici per il rinnovo della patente di guida.

Il sottoscritto Consigliere regionale

Premesso che:

- l'articolo 119 del Codice della Strada (d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285) disciplina i requisiti psichici e fisici per il conseguimento, la revisione o la conferma della patente di guida, prevedendo specifiche disposizioni per le persone affette da diabete;
- in particolare, il comma 2-bis del medesimo articolo prevede che l'accertamento dell'idoneità alla guida per i soggetti affetti da diabete, titolari di patente A, B, BE e relative sottocategorie, sia effettuato dai medici specialisti in diabetologia e malattie del ricambio delle unità sanitarie locali (ASL), i quali indicano l'eventuale scadenza entro cui effettuare il successivo controllo medico necessario per la conferma o la revisione della patente;
- il comma 4, lettera d-bis, disciplina invece le patenti C, D, CE, DE e relative sottocategorie, prevedendo che l'accertamento dell'idoneità alla guida sia demandato alle Commissioni Mediche Locali (CML), che devono essere integrate con un medico diabetologo sia per la valutazione della specifica patologia sia per l'espressione del giudizio finale;

Preso atto che:

- nel dettaglio, ai fini del rilascio o del rinnovo della patente, i pazienti diabetici sono tenuti a presentare, oltre alla certificazione rilasciata dallo specialista, una serie di esami diagnostici volti a verificare la loro idoneità alla guida, tra cui HbA1c, glicemia, creatinina sierica, microalbuminuria, esame emocromocitometrico (emocromo), fundus oculi ed elettrocardiogramma (ECG), i quali devono essere recenti e sono obbligatori per l'ottenimento della certificazione di idoneità alla guida;

- la Regione, con deliberazione della Giunta regionale n. 177 del 17 febbraio 2020, ha adottato linee di indirizzo che, in coerenza con il quadro normativo nazionale, precisano i criteri di valutazione dell' idoneità alla guida per i pazienti diabetici;
- la certificazione diabetologica non è inclusa nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e, di conseguenza, comporta un costo a carico del paziente, a cui si aggiungono i costi degli esami strumentali e di laboratorio, con un onere economico complessivo che può risultare significativo, soprattutto per chi necessita di una revisione più frequente della patente;

Considerato che:

- i costi complessivi sostenuti dai pazienti diabetici per ottenere la certificazione di idoneità alla guida, comprensivi della visita specialistica e degli esami diagnostici richiesti, rappresentano pertanto un fattore di criticità che rischia di incidere anche sull'accesso alla mobilità personale e lavorativa di tali soggetti;
- a livello nazionale non è garantita un' uniformità nell' applicazione delle tariffe sanitarie per le visite e gli esami diagnostici richiesti ai pazienti diabetici per il rinnovo della patente, con differenze che determinano un trattamento disomogeneo sul territorio;

Ritenuto che:

- risulta pertanto opportuno individuare soluzioni che consentano di ridurre l' impatto economico dei costi legati alla certificazione diabetologica e agli esami diagnostici necessari per il rinnovo della patente di guida, al fine di garantire un accesso più equo ai servizi sanitari per i pazienti affetti da diabete;

Interroga il Presidente della Giunta regionale

per sapere se, per quanto di competenza, non intenda valutare la possibilità di adottare misure per agevolare i pazienti diabetici nel sostenere i costi della certificazione diabetologica e degli esami diagnostici necessari per il rinnovo della patente di guida, anche attivandosi nei confronti del Governo affinché siano individuate soluzioni che garantiscano un trattamento omogeneo sul territorio nazionale e una maggiore equità di accesso ai servizi sanitari per le persone affette da diabete.

Il Consigliere

VINCENZO CECCANELLI

